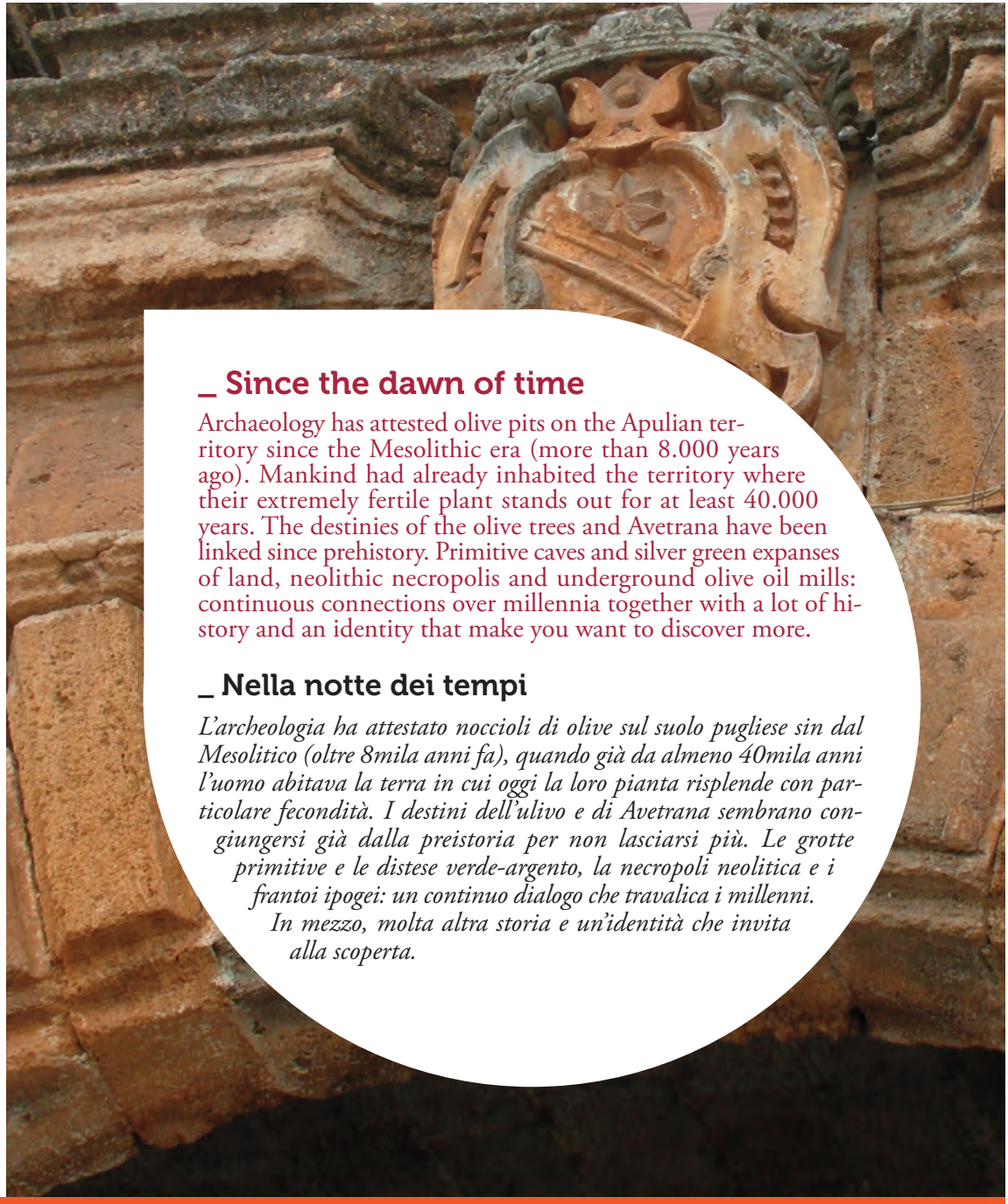
GUIDA
AGLI
ITINERARI

SENSE OF AVETRANA



_ Since the dawn of time

Archaeology has attested olive pits on the Apulian territory since the Mesolithic era (more than 8.000 years ago). Mankind had already inhabited the territory where their extremely fertile plant stands out for at least 40.000 years. The destinies of the olive trees and Avetrana have been linked since prehistory. Primitive caves and silver green expanses of land, neolithic necropolis and underground olive oil mills: continuous connections over millennia together with a lot of history and an identity that make you want to discover more.

_ Nella notte dei tempi

L'archeologia ha attestato noccioli di olive sul suolo pugliese sin dal Mesolitico (oltre 8mila anni fa), quando già da almeno 40mila anni l'uomo abitava la terra in cui oggi la loro pianta risplende con particolare fecondità. I destini dell'ulivo e di Avetrana sembrano congiungersi già dalla preistoria per non lasciarsi più. Le grotte primitive e le distese verde-argento, la necropoli neolitica e i frantoi ipogei: un continuo dialogo che travalica i millenni. In mezzo, molta altra storia e un'identità che invita alla scoperta.

Follow the hashtag
Visit the web site
Download the App

Segui l'hashtag
Visita il portale
Scarica l'App

#vivileterredelprimitivo

www.vivileterredelprimitivo.it

CONTENTS

Avetrana, a future that lasts from millenia 04
Avetrana, un futuro lungo millenni

Evidences from Prehistory 07
Tracce dalla Preistoria

Walking around the old town centre 09
Passeggiando per il centro storico

Towers and manor farms 13
Torri e masserie

The liquid gold: extravirgin olive oil 14
L'oro liquido: l'olio extra-vergine d'oliva

Tales of the stone 16
I racconti della pietra

Restaurants, hotel facilities and services 17
Ristoranti, ricettivà e servizi

credits & contacts

produced by
Gruppo di Azione Locale "Terre del Primitivo" | Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Regione Puglia
www.galterredelprimitivo.it
executive production
Vincenzo **Ferretti**
expert advice
Angela **Greco**
art direction
Omar **DiMonopoli**
copywriting
Giuseppe P. **Dimagli**
photos
Anna **Zingarello Pasanisi**, Antonietta **Trono**, Vincenzo **Doria**, Wikipedia
print
GF Soc. Coop. - *www.fevart.it*

AVETRANA:
a future that lasts for millenia

Some researchers even attribute to Avetrana the ability of symbolic abstraction as well as handicraft skills and great dedication in putting flowers on graves. Who knows, then, if the Neanderthal Man, who inhabited the districts of Avetrana not less than 50.000 years ago, had an idea of how the future might have been like? However, it is diffucult to believe that he could even imagine the futurity, that is what would have happened in history after him. Bronze age tools, Messapian settlements, Roman hamlets, Medieval villages, the fief of 400s and 500s, the Marquisate of the Imperiali family in 600s, the latifundium of Massenzio Filo from the late 700s to the Borbone's downfall. Each event, from prehistory to modern times, left relevant traces on this ancient territory, including those that tell about the work and daily life of its people. At least 22 manor farms, unfortunately some of them do not exist anymore, have witnessed the hard life of livestock and dairy farming. The farms were impressively fortified to protect themselves against pirates attacks. On the other hand, centuries-old olive trees and underground olive oil mills have witnessed the painstaking and exhausting olive oil production cycle that seasonally absorbed the farmers' life completely. Over the years deep calcareous caves have changed a rural environment where the stone had already naturally designed caves and grottoes and which still are charming evidences of the tough mining work. That is why Avetrana is worth visiting: for the whole futurity it had in its past and for the beauty that still has in itself.

AVETRANA,
un futuro lungo millenni

Alcuni studiosi gli attribuiscono persino la capacità di astrazione simbolica, oltre che alcune abilità artigianali e la sensibilità di deporre fiori sulle sepolture. Chi può dire, allora, se l'Uomo di Neanderthal che abitava le contrade di Avetrana non meno di 50mila anni fa avesse o no un'idea di futuro? È difficile credere, però, che potesse concepire il futuribile ovvero tutta la storia che in quei posti si sarebbe consumata dopo di lui. Gli utensili dell'età del bronzo, gli insediamenti messapici, i casali romani, i villaggi medievali, il feudo del '400 e del '500, il marchesato degli Imperiali nel '600, il latifondo di Massenzio Filo dalla fine del '700 sino alla caduta dei Borbone. Ogni avvicendamento, dalla preistoria alla modernità, ha lasciato tracce rilevanti su questo antico territorio, comprese quelle che raccontano il lavoro e il quotidiano della sua gente. Almeno ventidue masserie, purtroppo non tutte ancora in piedi oggi, hanno visto scorrere sotto le loro volte la vita e le fatiche dell'allevamento e della trasformazione casearia, messe al riparo dagli assalti pirateschi con suggestive architetture fortificate. Secolari alberi di ulivo e frantoi sotterranei, invece, hanno assistito al paziente ed estenuante ciclo di produzione dell'olio, che con cadenza stagionale assorbiva interamente l'esistenza dei contadini. Profonde cave calcaree hanno modificato negli anni un paesaggio rurale in cui la pietra, per natura, aveva già disegnato grotte e antri, restando suggestive testimonianze del pesante impiego estrattivo. Ecco perché Avetrana merita una visita: per tutto il futuro che ha avuto in passato e per la bellezza con cui ancora oggi si offre.

TRACCE dalla Preistoria

LA *CRAVA* CAVE

In the *La Crava* area , south of the residential area, there is a chasm created by the collapse of a preexisting cave. It is located on two underground aquifers. During the exacavations of the Univeristy of Rome "la Sapienza", fossil remains of the Pleistocene era have been found proving the presence of different types of fauna, such as deers, rhinoceroses, some fallow deers, a hare, a rabbit, a hyena and a porcupine. In 2008, the presence of the Neanderthal man was also ascertained.

GROTTA *LA CRAVA*

A sud dell'abitato, in località La Crava*, si apre una voragine creatasi dal crollo di una caverna pre-esistente. Sviluppata su due falde acquifere sotterranee, nel Pleistocene la grotta vide la frequentazione di diversi esemplari di fauna, ritrovati in resti fossili durante gli scavi dell'Università La Sapienza di Roma: dei cervi, un rinoceronte, dei daini, una lepre, un coniglio, una jena e un istrice. Nel 2008 è stata accertata nel sito anche la presenza dell'Uomo di Neanderthal.*

VILLANOVA-SPECCHIA RASCINA CAVE

It is a conduit located east of the residential area that for about 62m connects different small caves where there are also stalactites, stalagmites and cauliflower concretions that are unique in the area. The archeological remains found in the site prove the presence of mankind until 5.000 years ago.

GROTTA DI VILLANOVA - SPECCHIA RASCINA

Si tratta di una condotta, collocata a est del centro abitato, che per circa 62 m congiunge diverse piccole grotte in cui si attestano, uniche nel territorio, anche stalattiti, stalagmiti e concrezioni a forma di cavolfiore. I resti archeologici rinvenuti sul posto ne certifinao la frequentazione umana sino a 5mila anni fa.

NEOLITHIC SETTLEMENT AT THE "LA MARINA" MANOR FARM

The area was rediscovered in 2002. Its peculiarity is that it clusters together a residential and production settlement and a cemetery. There are holes digged in rocks used to fix poles needed to erect dwelling places, most probably huts, of which pieces of plaster have been found in the same place. Several tombs have been found in the necropolis. A cast of a skeleton has been made thanks to one of the tombs and is now kept in the "Torrione" located in the town centre. In the archeological area pieces of etched ceramic as well as Roman pottery of different periods have also been found.

EVIDENCES FROM PRE-HISTORY

INSEDIAMENTO NEOLITICO PRESSO LA MASSERIA LA MARINA

L'area è stata rinvenuta nel 2002 e presenta la particolarità di raggruppare in uno stesso sito una zona a insediamento abitativo e produttivo e una di carattere cimiteriale. Sono visibili buche scavate nella roccia, che servirono da alloggiamenti dei pali su cui erano erette le abitazioni, probabilmente delle capanne, alle quali possono essere attribuiti i pezzi d'intonaco qui ritrovati. Nella necropoli sono state rilevate diverse sepolture. Da una di esse è stato ricavato il calco di scheletro umano conservato nel Torrione, nel centro cittadino. L'area archeologica ha restituito anche pezzi di ceramica graffita impressa, oltre che ceramiche di varie epoche romane.

SAINT MARTIN CAVE

On the way to "Torre Colimena", south of the town, the 2-metre deep and 160-metre long cave is on the so-called "St. Martin" channel. The cave, formed after the underground erosion caused by two streams(inflow and resurgent stream) that flow into the same channel, has some stalactites and stalag-

mites at its end. Today it is not that accessibile, but in the neolithic era mankind was definitely there. This can be shown by the archaeological findings treasured in the National Museum of Taranto. Near the cave there are also the ruins of a roman chamber tomb.

GROTTA DI SAN MARTINO

Sulla strada per Torre Colimena, a sud del paese, la grotta, profonda 2 m circa e lunga 160, si apre sul canale detto di San Martino. Formatasi in seguito all'erosione sotterranea di due corsi d'acqua afferenti al canale stesso (immissario l'uno e risorgivo l'altro), nel tratto finale mostra alcune stalattitti e stalagmiti. Oggi si presenta poco praticabile, ma è certo che in età neolitica ha avuto frequentazioni umane, testimoniate dai ritrovamenti archeologici, custoditi nel Museo Nazionale di Taranto. Nelle vicinanze, anche i resti di una tomba a camera romana.

THE GRASS CAVE

Located at the same altitude as the St. Martin cave, it is about 30-metre long. Among the neolithic evidences found, there are some *pintaderas*, some kind of matrix stamp used by primitive men to tatoo their skin or sign bread or pottery.

CAVERNA DELL'ERBA

Posta alla stessa quota della grotta di San Martino, si sviluppa per circa 30 m. Tra i reperti di età neolitica qui ritrovati, alcune pintaderas, *una sorta di matrici a timbro, usate dai primitivi per tatuarsi la pelle o per siglare il pane e le ceramiche.*

PASSEGGIANDO nel centro storico

WALKING AROUND THE OLD TOWN CENTRE

MOTHER CHURCH

It was built in different stages and historical periods, as shown by an excavation behind the major altar and thanks to which the ancient foundation of an apsis has been rediscovered. The base of the present sacristy, which hosts a small parish museum, was built before 1468. From that year on, the main structure was built and in 1565 the belfry was added. The church was finished in 1756. The temple is located at an elevation of 62 metres, it dominates the town and overlooks a big square. On its 18th-century facade it has eight columns and four empty niches that used to have statues of saints in them. Inside there are three aisles and an exquisite wooden pulpit.

CHIESA MADRE

Fu costruita a più riprese e in momenti storici diversi, come ha documentato uno scavo dietro l'altare maggiore, attraverso cui è stata rinvenuta l'antica fondazione di un abside. Il basamento dell'attuale sagrestia, che ospita un piccolo museo parrocchiale, è antecedente al 1468. A partire da quell'anno, poi, fu edificato l'impianto principale, a cui si aggiunse la torre campanaria nel 1565. Il completamento della chiesa avvenne nel 1756. Posto a 62 m di altezza, il tempio domina il paese e si affaccia su un ampio piazzale, mostrando sul fronte settecentesco otto colonne e quattro nicchie vuote, che in passato ospitarono statue di santi. L'interno, sviluppato su tre navate, custodisce un pregevole pulpito ligneo.

IMPERIALI PALACE

The palace original structure is probably ascribable to the dominion of the Pagano family, between the 400s and 500s. An epigraph on the lintel of the entrace that takes to the upper rooms has 1693 written on it. That is the year when Michele III Imperiali- multi-titled Lord

of many fiefs of the area- had it renovated. The building stands on a quadrangular court that takes to the upper floor through a momumental staircase. Lately, it has been divided into several properties; its rooms had 27 portraits of popes and cardinals, other paintings with different themes and four big maps which portrayed Europe, Asia, Africa and America.

PALAZZO IMPERIALI

L'impianto originale del palazzo è probabilmente attribuibile alla signoria dei Pagano, a cavallo tra il '400 e il '500. Un'epigrafe posta sull'architrave dell'accesso ai vani superiori reca, invece, la data del 1693, anno in cui fu compiuto il restauro di Michele III Imperiale, pluritititolato signore di molti feudi del circondario. L'edificio si sviluppa su una corte a pianta quadrangolare, da cui si accede al piano superiore, mediante una monumentale scalinata. Smembrato in più proprietà in epoca moderna, le sue stanze contennero 27 ritratti di pontefici e cardinali, altri quadri con vari temi, quattro grandi rappresentanti rispettivamente l'Europa, la Asia, L'Africa e l'America.

TORRICELLI PALACE

It rises on Vittorio Veneto square, on its facade works of different styles -all carried out in the 17th century- can be already noticed. There are four windows on its facade, the first one on the right and the columns that sustain the lintel are in the classical style, similar to the embellishments of the Imperiali Palace. On the other hand, the style of the left window can be referable to works carried out in the second half of the 600s.

PALAZZO TORRICELLI

Sorto su piazza Vittorio Veneto, denuncia sin nella facciata interventi di diversa fattura, succedutisi tutti nel XVII sec. Delle quattro finestre che si aprono sul fronte, infatti, la prima a destra e le colonne che sorreggono l'architrave sono di tipo classicheggiante, in ciò simili ai fregi di

Palazzo Imperiali. La finestra di sinistra, invece, è stilisticamente riconducibile all'arte di maestranze che operarono nella seconda metà del '600.

THE TORRIONE

Some sources attribute it to the ruins of an 11th century norman castle, but the Avetrana city plan dates it back with more certainty to the years around 1350. The imposing, 17-metre high, quadrangular tower was the first unit of the medieval fortalice complex built by Pietro di Tocco recalling Frederick's castles style. The Torrione has a ground floor and two upper floors connected by a small staircase placed in the interspace of the perimeter walls. The adjacent story tower -known as the Knight Tower - dates back to the 500s, it has a round base and it was built under the domain of Galeotto Pagano. The battlements and the supports for the arquebuses as well as the casemate, surrounding walls and drawbridge (which is not present today) also added in 16th century, underline its defensive function. The cellars of the complex, where there were storehouses and olive oil mills, are evotive places to visit.

IL TORRIONE

Alcune fonti lo riconducono ai resti di un castello normanno dell'XI sec., ma lo sviluppo urbanistico di Avetrana ne attribuisce la nascita con maggiore sicurezza agli anni intorno al 1350. L'imponente torre quadrangolare alta 17 m, infatti, dovette rappresentare il primo

nucleo del complesso fortilizio medievale, costruito da Pietro di Tocco, sullo stile dei castelli federiciani. Il Torrione si articola in un piano terra e due piani superiori, tra loro congiunti da una scaletta che si sviluppa nell'intercapedine dei muri perimetrali. Cinquecentesca è invece l'attigua torre a base tonda di due piani, detta del Cavaliere, edificata sotto la signoria di Galeotto Pagano. La merlatura e gli appoggi per gli archibugi ne sottolineano la funzione difensiva, così come la casamatta, la cinta muraria e il ponte levatoio (ora non più esistente), anch'essi aggiunti nel XVI sec. Anche i sotterranei del complesso, che ospitarono magazzini e frantoi, risultano suggestivi al visitatore.

ARCHAEOLOGICAL EXHIBITION AND CRAFTS WORKSHOP IN THE TORRIONE

Currently, in the casemate of the Torrione there i san archaeological exhibition divided in two sectors where there are remains from the neolithic era to the roman imperial era and pleistocene fauna fossils, respectively. In the same fortalice complex, the LAG "Terre del Primitivo" has recently installed a Local Arts and Crafts Polycentric Workshop run personally by artisans. In addition to the permanent exhibition, the workshop includes activities for tourists and apprentices who want to experiment and learn traditional techniques about different artisan manufacturing.

MOSTRA ARCHEOLOGICA E LABORATORIO DEI MESTIERI NEL TORRIONE

Nella casamatta del Torrione è attualmente allestita una mostra archeologica, divisa in due settori, che raccolgono rispettivamente reperti dal neolitico al romano imperiale e fossili di fauna Pleistocenica. Sempre nel complesso fortilizio, il GAL "Terre del Primitivo" ha recentemente insediato un Laboratorio Policentrico delle Antiche Arti e dei Mestieri Tipici del territorio, gestito direttamente da artigiani. Oltre a una mostra permanente, il Laboratorio ospita attività rivolte ai turisti e agli apprendisti per la sperimentazione e l'acquisizione di tecniche tradizionali di lavorazione artigianale di vario tipo.

TORRI e Masserie

TOWERS AND MANOR FARMS

MODUNATO CASTLE AND TOWER

Outside the residential area and now used as an agritourism, the complex has brought back evidences of the Frederick's era that date back to 13th century. It was created to be used as a castle and later an anti-Saracen watchtower, connected to the other ones on the coast, was annexed to it. Just next to the tower there is a 17th century structure with a fireplace probably taken from a manor farm, used as a cheese factory. The ruins of an ancient underground olive oil mill of 17th century prove the ancient production of lampante olive oil, which for its strong acidity was used for lamps. The Imperiali family made good earnings thanks to the management of this flourishing trade and even exported the oil to the Black Sea coasts.

CASTELLO E TORRE MODUNATO

Fuori dal centro abitato e attualmente adibito ad agriturismo, il complesso ha restituito tracce di epoca federiciana, risalenti al XIII sec. Nato come castello, gli fu successivamente annessa una torre anti-saracena, collegata a vista con le sue omologhe poste sulla costa. Adossato alla torre, è presente un ambiente del '600 adibito a caseificio, con un camino probabilmente proveniente da una masseria. Resti di un vecchio frantoio ipogeo del XVII sec. attestano l'antica produzione di olio lampante, la cui forte acidità ne destinava l'uso alle lampade, con grandi introiti della nobile famiglia Imperiali, che ne gestiva il fiorente commercio, sino all'esportazione sulle coste del Mar Nero.

FRASSANITO MANOR FARM

The 17th century manor farm has evidences of fortification, such as the ruins of defensive walls. Evocative are the rooms where the everyday life and agricultural and pastoral work took place. It is worth mentioning the noble coat of arms on a facade of a nearby chapel.

MASSERIA FRASSANITO

La masseria, risalente al XVII sec., presenta segni di fortificazione, tra cui i resti di una cinta muraria. Suggestivi gli ambienti della vita quotidiana e del lavoro agricolo e pastorale. Meritano una citazione lo stemma gentilizio a fronte e una cappella nelle vicinanze.

LA MARINA MANOR FARM

On the so-called "Tarantina" county road, the fortified manor farm shines for its whitewashing walls still underlining how important it was for the territory agricultural and pastoral economy. Just next to it there is a watchtower of 16th century. A nearby neolithic village of 5th-6th millenium B.C. can be visited.

MASSERIA LA MARINA

Sulla provinciale cosiddetta Tarantina, la masseria fortificata risplende della sua imbiancatura a calce, richiamando ancora oggi la centralità che ebbe nell'economia agricola e pastorale del territorio. Ad essa è addossata una torre di avvistamento del XVI sec. Nelle vicinanze, è visitabile il villaggio neolitico del V-VI millennio a.C.

MOSCA MANOR FARM

The manor farm is located in the countryside that leads towards San Pancrazio Salentino. It was probably named after the ancient mediaval hamlet where it was risen and after an ancient watchtower now disappeared. It is a courtyard building with adjacent

houses and factories. The production rooms where used to shelter the livestock and for the production and preservation of dairy products. The rooms look on the farmyard where grain and legumes where separated from chaff and pods.

MASSERIA MOSCA

Collocata nelle campagne che vanno verso San Pancrazio Salentino, la masseria ha probabilmente ereditato il nome dall'antico casale medievale sui cui è sorta e da un'antica torre di vedetta, che non è più in piedi. Presenta una disposizione a corte, con abitazioni e opifici attigui. Gli ambienti produttivi servivano per il ricovero del bestiame e per la lavorazione e la conservazione dei prodotti caseari. I vani davano sull'aia, dove si ripulivano grano e legumi dalla pula e dai baccelli.

THE LIQUID GOLD: EXTRAVIRGIN OLIVE OIL

L'ORO LIQUIDO: l'olio extra-vergine d'oliva

OLIVE TREE GROVES AND OLIVE OIL

Avetrana has always been and still is the land of olive oil. Expances of olive trees mark the path of the "DOP Extravirgin Olive Oil Pathway Of Terra D'Otranto" that from the secular trees of these districts takes to the production factories and international high-quality products. Here, there is a true vocation for olive growing thanks to the calcareous soil and mediterranean climate. The centennial tradition is proved thanks to the Onciario and Murattiano real estate registry (18th-19th century) which attested the presence of olive groves land estates owned by Prince Michele Imperiali and by the Church. There are different olive oil varieties. From the traditional, sweet, smooth, straw yellow one, made from *Oliarola salentina* and *Cellina di Nardò* olives, to the fruity and slightly pungent one, made from the new *Coratina* and *Leccino* implantations.

ULIVETI E OLIO

Avetrana è la terra dell'olio, da sempre e ancora oggi. Distese di ulivi segnano il percorso della "Strada dell'Olio extravergine d'oliva D.O.P. Terra d'Otranto ", che dai secolari alberi di queste contrade conduce agli opifici di trasformazione e a prodotti di eccellenza internazionale. L'olivicoltura qui è particolarmente vocata, grazie ai suoli calcarei e al clima mediterraneo. Ne è prova la tradizione centenaria, che nei catasti Onciario e Murattiano (secc.XVIII-XIX) si attestava con l'indicazione di latifondi di uliveti, di proprietà del principe Michele Imperiali e della Chiesa. Diverse le varietà di olio prodotte. Da quella tradizionale, dolce, amabile e di colore giallo paglierino, ottenuta dalle olive Oliarola salentina *e* Cellina di Nardò, *a quella più fruttata e moderatamente piccante, ricavata dai nuovi impianti di* Coratina *e* Leccino.

UNDERGROUND OLIVE OIL MILL IN THE TORRIONE

In the cellars of the Torrione two different types of underground olive oil mills can be visited. One of them is called "Calabrian" and is prior to

the other one called "Genoese", which pressing system came to southern Italy around the middle of 18th century. The first type in the Torrione of Avetrana has three presses whereas the scond one has five presses. The other rooms were used as livestock shelters and to put mangers and were adjacent to the workers' rooms. The workers lived in the mills during the whole olive season and only had a break on 8th December for the Immaculate Conception feast day.

FRANTOIO IPOGEO NEL TORRIONE

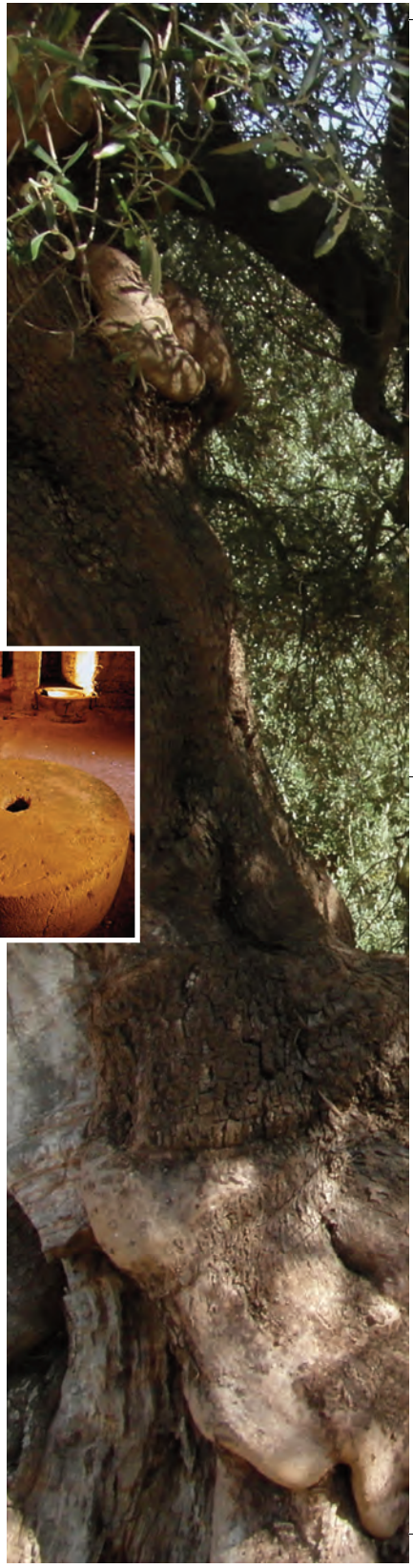
Nei sotterranei del Torrione sono visitabili due tipologie di frantoio ipogeo: una detta "alla calabrese", sicuramente antecedente all'altra, detta "alla genovese", il cui sistema di torchiatura giunse nell'Italia meridionale intorno alla metà del XVIII sec. La prima tipologia nel Torrione di Avetrana conta tre presse, mentre la seconda dispone di cinque torchi. Negli altri ambienti sono ricavati i ricoveri e le mangiatoie per il bestsiame, adiacenti agli alloggi degli operai, che si rinchiudevano nei trappeti per tutta la stagione olivicola, con la sola pausa dell'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione.

MODERN OLIVE OIL MILLS AND OLIVE OIL IN COSMETICS

The modern olive oil mills of Avetrana are much bigger and carry out a complete production cycle (bottling included), they work with great amounts of olives avoiding long waiting periods in order to prevent defects from occurring in the finished product. A continuous cycle production is carried out through centrifugal extractors. There are also traditional olive oil mills which use a discontinuous or semi-continuous cycles with hydraulic press extraction. Some olive oil firms of Avetrana have also started producing olive oil cosmetics taking advantage of the olive oil softness, creaminess and cleansing properties as basic elements for the body and beauty personal care.

I MODERNI FRANTOI E L'OLIO NELLA COSMESI

Di dimensioni maggiori e a ciclo di produzione completo (sino all'imbottigliamento), i moderni frantoi avetranesi lavorano grandi quantità di olive senza creare lunghe giacenze, che favorirebbero l'insorgenza di difetti nel prodotto finito. La lavorazione avviene a ciclo continuo, mediante estrattori centrifughi. Non mancano, però, frantoi di impostazione tradizionale, a ciclo discontinuo o semi-continuo, con l'estrazione da pressa idraulica. Alcune aziende olearie avetranesi hanno allargato la gamma di produzione alla cosmesi, sfruttando la morbidezza, la cremosità e le proprietà detergenti dell'olio come elementi base di prodotti per la cura e la bellezza personale.



TALES OF THE STONE

I RACCONTI della pietra

THE QUARRIES ALONG THE VIA SALLENTINA

Along the 174 state highway that connects Avetrana to Nardò, the landscape shows its mining vocation through the abandoned quarries created by the man's hand. As a matter of fact, the petrology of Avetrana territory indicates a lot of highly calcareous lands sculpted by nature itself with grottoes, caves, ponors and sinkholes. The alienating effect of the quarries gets fascinating where the stone paved the so-called Via Sallentina or Via Traiana, the road that in the Roman era connected Taranto to Otranto and it was the ideal continuation of the Appian Way.

Along this ancient road, in a place belonging to Avetrana called San Francesco, evidences of a rural roman villa have been found.

LE CAVE LUNGO LA VIA SALLENTINA

Lungo la strada statale 174, che collega Avetrana a Nardò, il paesaggio rivela la sua vocazione estrattiva, attraverso le cave dismesse, create dalla mano dell'uomo. La litologia del territorio di Avetrana, infatti, abbonda in terreni fortemente calcarei, che la natura stessa ha variamente scolpito con grotte, caverne, inghiottitoi e gravi. L'effetto straniante delle cave rapisce lo sguardo proprio laddove la pietra lastricava la cosiddetta Via Sallentina o Via Traiana, la strada che in epoca romana univa Taranto a Otranto, come ideale prosecuzione della Via Appia. Lungo quest'antica arteria, nella località avetranese chiamata San Francesco, sono state rilevate tracce di una villa rustica romana.

THE PUBLIC URBAN PARK IN THE ANCIENT QUARRY

The park called *The Belvedere (panoramin viewpoint)* is located on the way to Salice Salentino. With its 2.5 hectares is the result of the recovery and re-use of an old tufaceous quarry.

IL PARCO PUBBLICO URBANO PRESSO L'ANTICA CAVA

Denominato Il Belvedere, *il parco si trova sulla via per Salice Salentino. Con i suoi 2,5 ettari è il risultato del recupero e del riuso di una vecchia cava tufacea.*

Il Belvedere

RISTORANTI, ricettività e servizi

RESTAURANTS, HOTELS FACILITIES AND SERVICES

EATING, SLEEPING AND TYPICAL LOCAL PRODUCTS

Please, visit the web site ***Viviletterredelprimitivo.it*** and search for catering and hotel facilities, as well as tasting and buying typical local products. Tick off ***Mangiare*** and/or ***Dormire*** and/or ***Prodotti tipici*** next to the interactive map and zoom in on Avetrana area: information reports of each facility will appear in the active window.
For detailed information about geolocation, please search for the available iOS and Android mobile devices. Point at this QR Code and download it directly.

MANGIARE, DORMIRE E PRODOTTI TIPICI

Vai sul portale **Viviletterredelprimitivo.it** *e cerca le strutture di ristorazione, quelle ricettive e quelle in cui è possibile degustare e comprare prodotti tipici. Metti la spunta su* **Mangiare** *e/o* **Dormire** *e/o* **Prodotti tipici**, *accanto alla cartina interattiva, e zuma sull'area di Avetrana: troverai le schede informative di ciascuna struttura.*
Le stesse informazioni geolocalizzate sono facilmente ricercabili attraverso l'app, disponibile per tutti i dispositivi mobili iOS e Android. Punta questo QR Code e scaricala direttamente.

EVENTS
EVENTI

• **Friscennu Mangiannu Enogastronomia**
Mob.+39 347.1045434 - 339.6637382
• **Giostra dei Rioni**
Mob.+39 347.1045434 - 339.6637382
• **Griot - Storie di cantastorie**
Mob.+39 347.6689145
prolocoavetrana@libero.it
• **Ciclopasseggiata ecologica**
Ph.+39 347.4273156
• **Festa di S. Antonio da Padova**
Ph. +39 099.9707244
info@santantonioavetrana.it

GUIDED TOURS
VISITE GUIDATE

• **Pro loco**
Mob.+39 347.6689145
prolocoavetrana@libero.it
• **Terra dela Vetrana**
Mob. +39 348.1003955 - 349.7554848
info@terradellavetrana.it
• **Profilo Greco**
info@profilogreco.it
Mob. +39 338.1340466

CAR RENTAL
NOLEGGIO AUTO

• **Addabbo**
Ph. +39 099.9707844 - 099.9703140
•**Filotico**
Mob. +39 338.1180178
autonoleggio@filoticoautomobili.com
• **Autovetture Chimienti**
Mob. +39 333.3231323
giuseppe@autovetturechimienti.it

RIDING
EQUITAZIONE

• **Maneggio 7 nani**
Mob. +39 328.5477347 - 329.2883758

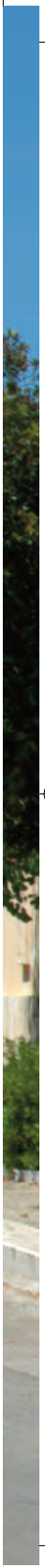
BIKING

• **Astrolabio Slow Tour**
atrolabioslowtour@libero.it
Mob.+39 392.8699180
• **Apulia Activa**
Mob.+39 33.56490571
apulia.activa@live.com

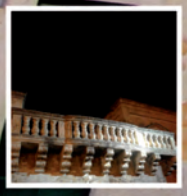
EQUIPPED AREA CAMPER
AREA ATTREZZATA CAMPER

• **La Salina**
Mob.+39 340.46.48.105 - 339.388.12.13
info@lasalina.info

The Gal Terre del Primitivo is not responsible for the listed facilities.
Il GAL Terre del Primitivo declina ogni responsabilità riguardo ai servizi elencati.



AGGIUNGI VALORE AL TUO TERRITORIO
G.A.L. TERRE DEL PRIMITIVO
I.C. Leader +
PSR 2007/2013
Unione Europea
Regione Puglia

This guide has been produced by
Local Action Group «Terre del Primitivo»
within Programma di sviluppo locale 2007-2013
of Regione Puglia Misura 313 Azione 2.
The **G.A.L. «Terre del Primitivo»** is an agency
for the territorial development operating in
the Primitivo area.
Its job is to optimize rural and enogastronomic
patrimony and promote the related tourist industry.

Questa guida è stata prodotta dal
Gruppo di Azione Locale «Terre del Primitivo»,
nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
della Regione Puglia Misura 313 Azione 2.
Il **GAL «Terre del Primitivo»** è un'agenzia di sviluppo
del territorio, attiva nell'area di produzione del vino Primitivo.
La sua *mission* consiste nella valorizzazione del
patrimonio enogastronomico e rurale
e nella promozione della collegata offerta turistica.